

Geologi: negli ultimi 50 anni danni per 670 mln dai disastri naturali

giovedì 11 dicembre 2014, 17:13 di F.F.



Gabriele Cesari, Presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna, a proposito dell'incontro di questa mattina a Parma fra Comune, Provincia di Parma e Consorzio di Bonifica Parmense, **dichiara** "Siamo molto soddisfatti dell'incontro di oggi tenutosi a Parma dimostrazione che la collaborazione e coordinazione fra le istituzioni e i tecnici è possibile ed è presupposto fondamentale per un cambio di passo. Paola Gazzolo, commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico, ha annunciato parole per noi importanti: **il nuovo**

Presidente della Regione Bonaccini metterà al centro della sua politica territoriale lo stop al consumo di suolo. Questo è un punto fondamentale per la salvaguardia del territorio di cui chiediamo **attivazione in tempi rapidi e sui cui interventi vigileremo attentamente**, dando sostegno concreto con le nostre conoscenze tecniche come da sempre da noi proposto".



Il presidente Cesari si dichiara molto contento di aver potuto constatare come ci sia una coordinazione attiva ed efficace fra Provincia, Comune e Regione basata sul lavoro dei tecnici: "Il coordinamento fra le istituzioni, al di là dei partismi, è elemento essenziale per una **politica di prevenzione efficace che abbia al centro la conoscenza scientifica delle problematiche del territorio.** Altro punto importante che si è affrontato è la necessità di incentivare concretamente la **delocalizzazione di**

strutture ed infrastrutture che insistono in zone ad elevato rischio idrogeologico e favorire un riequilibrio della distribuzione degli insediamenti tra città e territori montani, rimediando alle scelte del passato".

A due mesi dall'alluvione, l'Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna, in collaborazione con il Comune e della Provincia di Parma, del Consorzio di Bonifica Parmense e dello stesso presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano ha organizzato un convegno rivolto a cittadini, istituzioni e rappresentanti del territorio per parlare del dissesto idrogeologico, che si è svolto questa mattina a nel Palazzo del Governatore di Parma. Molte le domande a cui si è cercato di dare qualche risposta e tante le idee e le proposte che i tecnici consegneranno alle istituzioni.

I numeri delle catastrofi sono impressionanti. Li ha forniti **Paola Gazzolo**, assessore uscente della Regione Emilia Romagna e commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico: in Italia negli ultimi 50 anni i disastri ambientali hanno prodotto danni per 670 milioni di euro; lo Stato spende ogni anno 3,5 miliardi per mettere qualche riparo alle catastrofi naturali; di contro, **in poco meno di 30 anni sono stati investiti in tutto 2 miseri miliardi per la prevenzione. Paola Gazzolo ha quindi confermato che sono stati stanziati i primi 14 milioni per la catastrofe di Parma** e Piacenza e ha annunciato che l'AIPO sta provvedendo alla progettazione definitiva della cassa di espansione sul Baganza, che rientra fra le priorità assolute nella politica regionale, il cui fabbisogno è già stato quantificato in oltre un miliardo di euro.

Resta da vedere quanto arriverà in Emilia dei 7 miliardi previsti dal Governo Renzi a livello nazionale e come trovare le risorse per completare il quadro delle priorità individuate. Infine, la stessa Gazzolo ha **annunciato che il nuovo Presidente della Regione Bonaccini metterà al centro della sua politica territoriale lo stop al consumo di suolo**, la certezza per gli interventi programmati di difesa del territorio e la manutenzione per prevenire le frane e curare i mali della rete idrografica.